

PROCEDURA VIA TRAMITE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI COMPETENZA PROVINCIALE (ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.) AI FINI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO INERTI DA DEMOLIZIONE CON IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI A BASE GESSO" - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739, CON CONSEGUENTI MODIFICHE EDILIZIE E ARCHITETTONICO - AMBIENTALI AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E REALIZZAZIONE BARRIERE VERDI



Conformità alla DGR 1428 del 06.09.2011:

- allegato 1 - Modulo per la dichiarazione di conformità;
- relazione tecnica;
- dimostrazione grafica

committente

DAL ZOTTO SRL

via Pontello n. 12 Crocetta del Montello (Tv)

P.IVA 01831750268

.....

Progettista

Arch. Sara Favotto

.....

consulente progetto architettonico-ambientale: Arch. Serena Guadagnini



via Ospedale 6/2, 31044 Montebelluna
Tel. 3406106864 - Fax 0423.60.27.25
e-mail: serena.guadagnini@gmail.com
serena.guadagnini@archiworldpec.it

via castello 9/A
31040 trevignano tv
tel. 347.26.97.212 - e mail sarafav5@gmail.com
STUDIO NOVEA - PEC sara.favotto@archiworldpec.it

ALLEGATO B DGR n. 1428 dell' 06 settembre 2011

SEZIONE VI – ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo per la dichiarazione di conformità.

Spett.le **Sportello Unico per l'Edilizia**
Comune di Crocetta del Montello(TV)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Dott. Sara Arch. Favotto iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al n. A1992 in qualità di progettista in conformità a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente procedura relativa a:

- nuova costruzione
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ampliamento
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

PROCEDURA VIA TRAMITE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI COMPETENZA PROVINCIALE (ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.) AI FINI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO INERTI DA DEMOLIZIONE CON IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI A BASE GESSO" - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739, CON CONSEGUENTI MODIFICHE EDILIZIE E ARCHITETTONICO - AMBIENTALI AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E REALIZZAZIONE BARRIERE VERDI

- ristrutturazione
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, artt. 1.3 – 7.5 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

per l'immobile situato in via della ghiaia riguardante:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola – sanità – cultura – assistenza - sport);
- immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- edifici per il culto;
- locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- altro: edifici non residenziali –luoghi di lavoro non aperti al pubblico con collocamento NON obbligatorio

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

Si allegano alla presente:

- relazione tecnica
- elaborati grafici atti a dimostrare l'accessibilità la visitabilità l'adattabilità

Descrizione dell'intervento di adeguamento per conseguimento accessibilità (differita nel tempo)

L'opera oggetto della presente riguarda la *PROCEDURA VIA TRAMITE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI COMPETENZA PROVINCIALE (ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.) AI FINI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO INERTI DA DEMOLIZIONE CON IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI A BASE GESSO" - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739, CON CONSEGUENTI MODIFICHE EDILIZIE E ARCHITETTONICO - AMBIENTALI AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E REALIZZAZIONE BARRIERE VERDI.*

La progettazione ed esecuzione di trasformazioni edilizie si conformano alle disposizioni di legge al fine di garantire una migliore qualità della vita e una piena fruibilità dell'ambiente da parte di tutte le persone ed in particolare di quelle con limitate capacità motorie e sensoriali.

Per gli edifici non residenziali privati gli interventi di nuova costruzione (in questo caso ampliamento) e ristrutturazione devono per norma assicurare la adattabilità, come definita come definita dall'art. 4 lett. C) della DGR n.1428/11. Il requisito dell'adattabilità nel caso specifico è dimostrato per tutte le parti e componenti dell'unità immobiliare, per le quali non sia già prescritta l'accessibilità o la visitabilità.

La porzione di intervento oggetto della presente verifica di conformità si limita ai solo locali di servizio (anti e bagno) , da realizzarsi a nord dell'ampliamento dell'impianto di recupero materiali non pericolosi. Per sua natura la restante parte dell'intervento non richiede verifiche ai sensi della normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

Si considera nel progetto, e nella sua dimostrazione di conformità alla normativa in essere, che per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute: nei grafici allegati si dimostrerà l'adattabilità, quale livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo. Visto quanto sopra esposto si riassume che il fabbricato in oggetto ricade nella casistica per cui devono essere garantiti i requisiti di adattabilità delle parti interne dell'unità e di accessibilità agli spazi esterni ed in particolare, nel caso specifico, senza alterare l'andamento naturale del terreno, un percorso dagli spazi dedicati a sud- est a parcheggio per disabili collocati in diretta prossimità dei locali destinati a servizi per il personale addetto alle lavorazioni in tutto in compendio.

Nel caso specifico, dimensioni degli spazi di percorso sono garantiti sempre con un lato minimo e una lunghezza atta a garantire la facile manovra ,considerando anche la tipologia di apertura della porta di ingresso; il percorso dalla zona dedicata a parcheggio disabili presenta dislivello tra lo spazio privato scoperto e quello interno inferiore al 5%, con percorso diretto fino all' accesso al blocco in cui è situato anti e wc. Non è necessaria alcuna previsione di superamento dislivello perché l'area risulta in sostanza sempre complanare.

Una volta pervenuti sulla soglia del blocco che accoglie cabina elettrica e zona servizi si presenta infatti una situazione immediata di complanarità dello stesso con quota pavimento finito di tutti i locali interni. Unicamente in corrispondenza del vano della porta di accesso all'anti (soglia) si presenterà un dislivello, che però non supera 1 cm (attraverso un minimo raccordo del terreno) e finito con spigolo smussato, tale cioè da favorire il rotolamento ed impedire l'inciampo: l'accesso agli stessi è agevole e diretto.

La scelta della tipologia di porte per la accessibilità differita nel tempo è stata valutata in base agli spazi di manovra disponibili, studiandola in così da non necessitare in sede di adeguamento alla modifica delle spallette delle porte.

Dovendo garantire il requisito della adattabilità si dimostra graficamente negli elaborati di progetto, mediante grafici di dettaglio in scala opportuna, che l'anti e il wc possono diventare accessibili e che in particolare, anche in riferimento alla posizione delle uscite di scarico che rimarranno invariate. L'accostamento alla tazza wc può avvenire frontalmente e lateralmente. Per accesso

all'anti non si prevedono modifiche essendo già conforme in termini geometrici alla norma in oggetto, tanto da non entrare in conflitto con gli spazi di manovra necessari sia all'utilizzo del locale, e del relativo lavabo, e sia ai movimenti necessario per aprire le porte.

Anche il bagno non richiederà modifiche, se non l'integrazione dei maniglioni.

Per quanto concerne i singoli sanitari si precisa che preferibilmente, in accordo con i principi dell'Universal Design, si sceglieranno tra quelli di tipo standard, senza quindi ricorrere a quelli di tipo 'dedicato'.

Il wc è adattabili e consente, una volta adeguati, l'accostamento al wc sia frontale che laterale (senza contemporaneità), oltre tutti gli spazi per l'utilizzo dei vari sanitari: trattandosi infatti di adattabilità di un singolo locale è ragionevole pensare che l'esigenza sopraggiunga per la presenza di una sola persona disabile che non necessiterà dell'accostamento laterale al sanitario da entrambi i lati, ma soltanto da destra o da sinistra.

Il servizio igienico si intende trasformabile in locale accessibile visto che tutti i sanitari presenti saranno utilizzabili da persone su sedia a rotelle e che saranno installati idonei maniglioni per agevolare i trasferimenti dalla sedia ai sanitari. In particolare:

lo spazio libero frontale e laterale alla tazza w.c. garantirà almeno 80 cm, misurati rispettivamente dal bordo anteriore e laterale prossimo allo spazio libero; la distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore invece prevederà almeno 65 cm. La tazza w.c., preferibilmente di tipo sospeso (in tal caso dovrà essere garantita una portata minima di 200 kg), avrà il piano di seduta (comprensivo di tavoletta) posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. Ai lati della tazza w.c. saranno posizionati due maniglioni, uno fisso e uno di tipo ribaltabile: posizionati ad una distanza dall'asse del sanitario pari a 40 cm e ad un'altezza da terra di 70 cm; uno dei maniglioni fissi si svilupperà anche sulla parete est per dare continuità all'utilizzo del secondo lavabo.

Il lavandino dell'anti e del wc saranno entrambi di tipo a mensola, privi di colonna, con sifone accostato alla parete o incassato in essa con un'altezza libera sottostante minima di 65 cm e un'altezza massima del piano di 85 cm, misurati dal pavimento. La distanza tra la parete a cui il lavabo verrà fissato ed il bordo anteriore dello stesso sarà di almeno di 65 cm. Il rubinetto sarà previsto con manovra a leva, escludendo quelli a 'leva medica'.

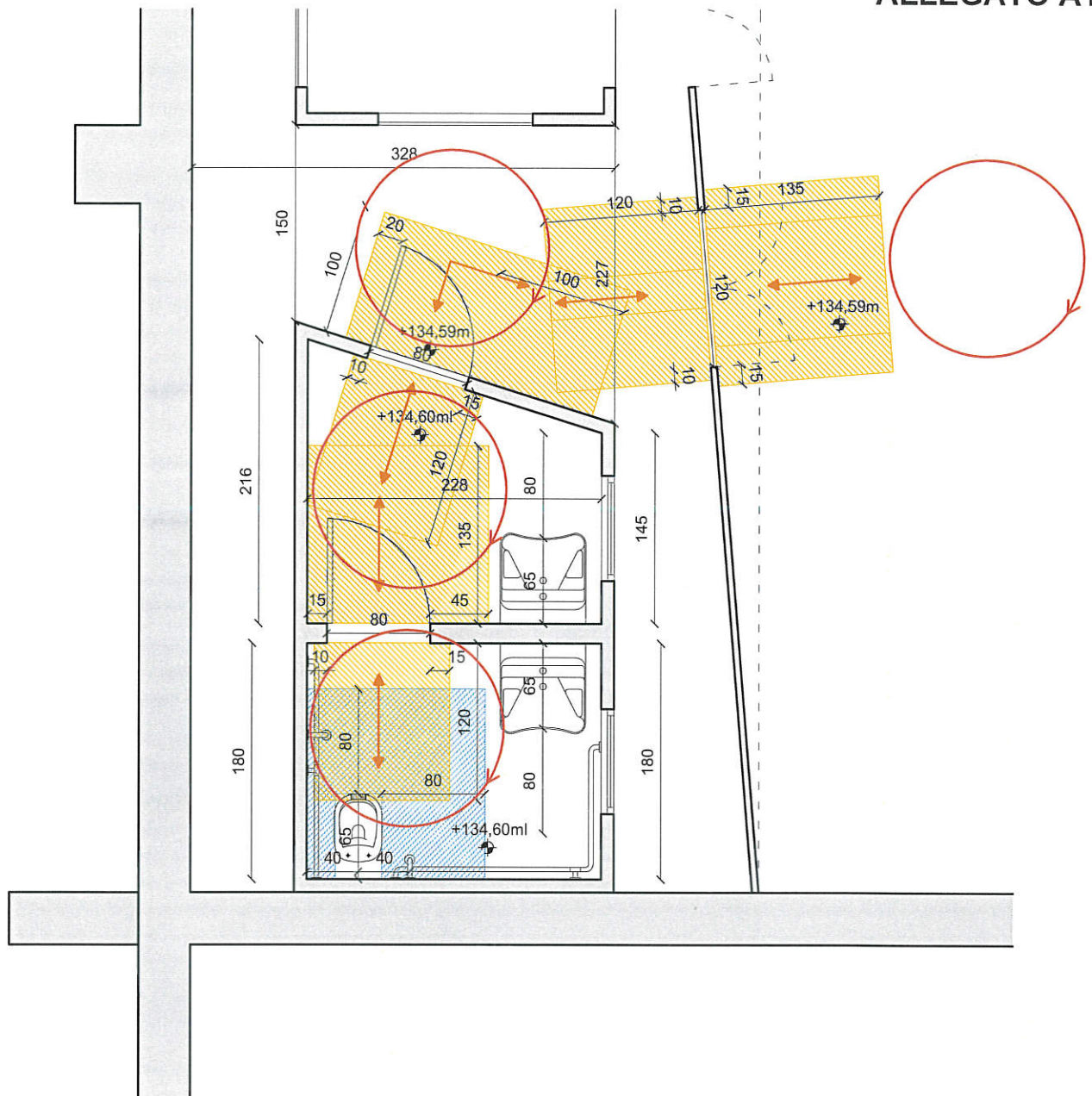
I maniglioni previsti, con un diametro di 3/4 cm, saranno posati ad una distanza minima di 5 cm dalle pareti per garantire una buona presa. I maniglioni e i relativi tasselli di ancoraggio garantiranno una portata minima di 150 kg; le strutture portanti e la posizione degli scarichi rimarranno inalterati.

Come sopra relazionato quindi deriva che il progetto è conforme alla normativa in merito al superamento delle barriere architettoniche e in particolar anti e wc sono adattabile per le loro parti interne ed l'anti accessibile per gli spazi esterni.

Trevignano li, 28.12.2021

In fede

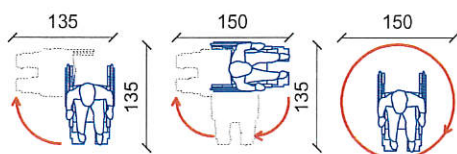
Studio NOVEA incaricato
Arch. Sara Favotto
(Timbro e firma)



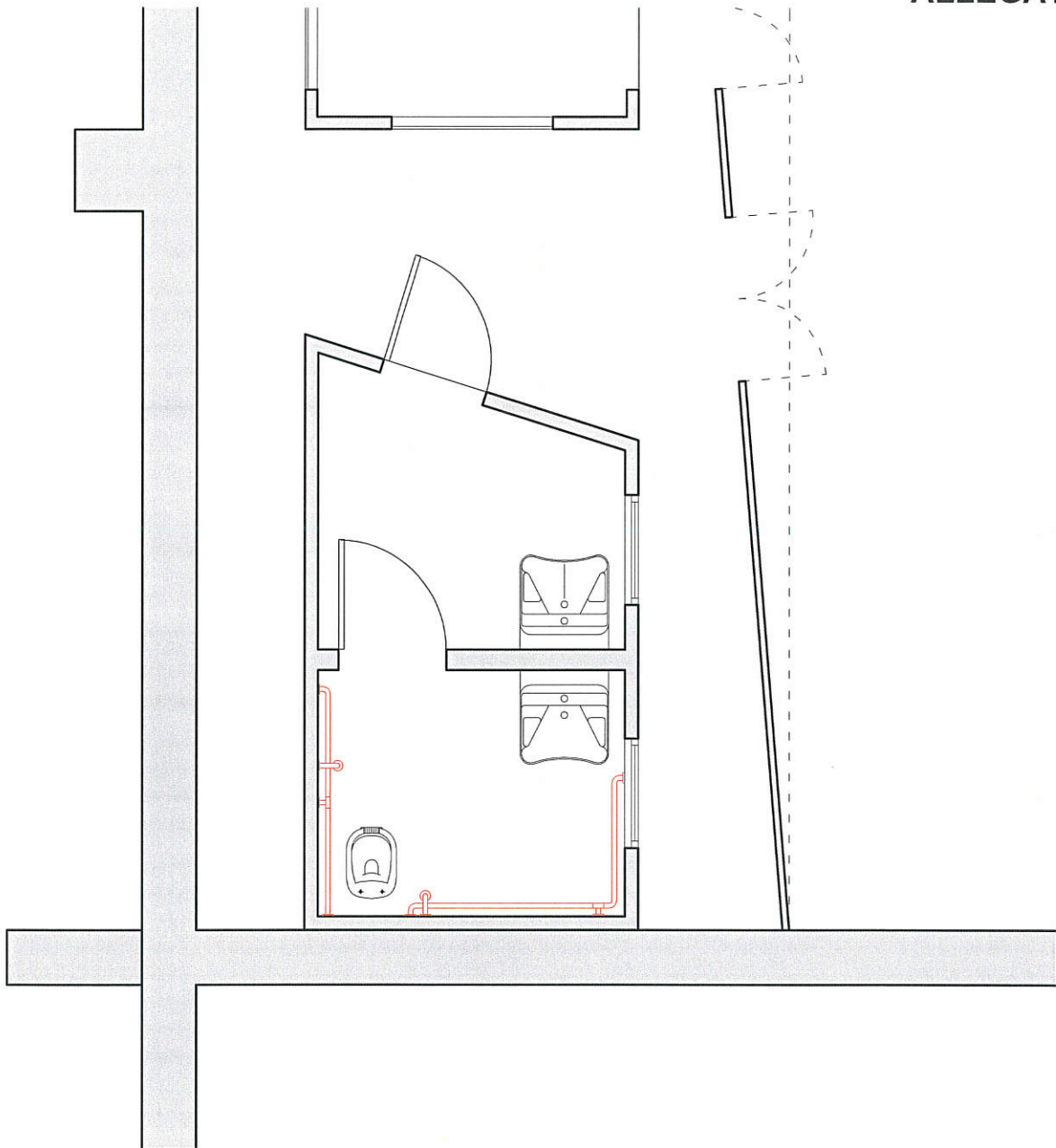
pianta piano terra (rialzato) scala 1:50

DIMOSTRAZIONE ADATTABILITA' UNITA' ABITATIVA AI SENSI DGR 1428/ 2011

DISPOSIZIONE SANITARI PER RAGGIUNGIMENTO CON ACCOSTAMENTO FRONTALE E LATERALE
SENZA CONTEMPORANEITA' AGLI APPARECCHI SANITARI (W.C. E LAVABO)



N.B. SI PREVEDE L'EVENTUALE ARRIVO DEL DISABILE DAL PARCHEGGIO PERTINENZIALE POSTO A SUD -EST: IN TERMINI DI SISTEMAZIONI PLANIMETRICHE LO STATO DI PROGETTO IN TERMINI DI QUOTE DELLA PORZIONE IN OGGETTO NON SI DISCOSTA DALLO STATO AUTORIZZATO IN ITINERE (LE DIFFERENZE DI QUOTA SONO MINIME E NON SI CONFIGURANO MAI COME ANDAMENTI DI RAMPA IN QUANTO $< 2\%$): SI RITIENE DUNQUE LO SCHEMA DI PLANIMETRIA RIPORTATO NELLA TAVOLA 4 CONFERMATO, SENZA LA NECESSITA' DI RIPORTARLO NELLA PRESENTE DIMOSTRAZIONE GRAFICA.



pianta piano **terra** (rialzato) scala 1:50

COMPARAZIONE TRA STATO DI PROGETTO E STATO MODIFICATO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CONFORMITA' AI SENSI DGR 1428/ 2011 (mantenendo uscite di scarico invariate)

